

Il Piano regolatore approvato con 22 sì, 8 no e l'astensione di Rifondazione comunista

Sarà così la città del futuro

Cittadella tecnologica a Legino, edilizia in collina, sul lungomare e nelle aree ex Fs

ERMANNANO BRANCA
SAVONA

Con 22 voti a favore, 8 contrari e l'astensione di Rifondazione comunista, il Consiglio comunale ha approvato ieri sera il nuovo Piano urbanistico. Un avvenimento storico, visto che il Piano regolatore intercomunale risaliva a oltre 30 anni fa e nel frattempo solo il sindaco Tortarolo aveva approvato un'ampia variante. Il dibattito conclusivo non ha riservato sorprese e solo in apertura di seduta si è registrata qualche polemica. Prima il consigliere Vincenzo Delfino ha inscenato un solitario a carte a dimostrazione del fatto che quasi tutti i colleghi arrivano in ritardo in aula, poi il consigliere Giovan Battista Baiardo ha regalato all'assessore Di Tullio un cactus invitandolo ad avere una cura maggiore del verde. Infine il presidente del Consiglio Marco Pozzo ha consegnato a tutti i colleghi il Tricolore e un cd con l'inno nazionale, dono del Lions Club. Dal punto di vista politico, spiccano l'astensione annunciata di Rifondazione ma anche le ampie defezioni fra l'opposizione. Alla pratica non hanno partecipato: Parino, Acquarone, Giusto, Vincenzo Delfino, Remigio, Pesce e Marino.

Il discorso del sindaco

Il sindaco Berruti ha sottolineato l'importanza del momento: «Dopo il Piano regolatore del 1954, il Pris degli Anni '70 e la Variante degli Anni '90, arriviamo all'approvazione del Piano urbanistico. Se il Pris era figlio dell'epoca dell'espansione urbanistica e in-

dustriale, con la Variante '90 era già chiaro il tema della riconversione e della riqualificazione urbana. Il Piano urbanistico chiarisce che la fase di transizione è finita e che scegliamo con decisione il nostro futuro. Il Puc parla di lavoro,

**Delfino gioca a carte
in attesa dei ritardatari
Il cactus di Baiardo
per l'assessore Di Tullio**

ricerca, innovazione, turismo, qualità urbana, individua un nuovo modello di sviluppo che è ambizioso ma realistico».

I contenuti del Piano

L'assessore all'Urbanistica Livio Di Tullio ha riassunto le principali novità contenute nel Piano urbanistico: «Innanzitutto l'indicazione per il lungomare di Ponente che prevede la possibilità di edificazione rispettando l'altezza attuale di 12 metri con l'obbligo per i costruttori di partecipare alla realizzazione della nuova passeggiata a mare. Nel Puc abbiamo recepito anche lo studio per il nuovo ponte sul Letimbro a Villapiana e l'integrazione del casello dell'Aurelia bis». Ha aggiunto Di Tullio: «Per quanto riguarda l'edificazione in collina è stata modificata l'impostazione dei borghi liguri a vantaggio di un riequilibrio fra la



Sopra Vincenzo Delfino gioca a carte in attesa dei ritardatari. Sotto il sindaco parla con l'assessore Bacciu



possibilità di realizzare case sparse e aggregazioni in collina. Altra novità importante consiste nell'esonerare dagli oneri urbanistici il frazionamento immobiliare che com-

porti l'assegnazione di immobili a canone concordato per almeno 8 anni». Di Tullio ha ricordato poi la Cittadella dell'in-

novazione di Legino che prevede il rifacimento dello stadio (più piccolo), aggregato a uffici, negozi, laboratori universitari e alloggi per studenti. Sempre a Legino è prevista la conversione di due alberghi in appartamenti di edilizia convenzionata. Il tema dell'edilizia sociale è stato affrontato con una previsione complessiva di 639 nuovi alloggi, comprese le case popolari di Mongrifone. Infine il tema del recupero di piazza del Popolo: sulle aree ex ferroviarie di Binario Blu verranno costruiti circa 90 mila metri cubi la cui dislocazione sarà però oggetto di uno Schema di assetto urbanistico successivo al Piano regolatore.

REGIONE FORTI FINANZIAMENTI PER IL RECUPERO DEL FRONTE MARE

A Savona 10 milioni, 8 a Vado

Premiati i progetti per Priamar, piscina, foce del Letimbro, Zinola e passeggiata

Il Comune si è aggiudicato 10 milioni di euro di fondi europei che serviranno a sistemare il fronte mare dal Priamar allo scaletto dei pescatori di Zinola, mentre al Comune di Vado ne andranno altri 8. Sono stati presentati ieri i risultati del bando per il Programma operativo regionale che assegnava complessivamente

102 milioni di euro, premiando i dieci progetti migliori e assegnando risorse supplementari ai primi tre. Il Comune di Savona che segue i programmi innovativi di gestione con il vicesindaco Paolo Caviglia e il geometra Ennio Rossi dell'Urbanistica, ha ottenuto 9 milioni di finanziamenti più uno di premio. «Un risultato importante, come già era avvenuto per Prusst, Urban e Contratto di quartiere, quando le capacità di progettazione del Comune avevano fatto arrivare a Savona importanti risorse statali e comunitarie», ha sottolineato Caviglia.

Questa volta il Por servirà a



Lavori anche al Priamar

mettere in campo 31 interventi di recupero nella zona compresa fra la fortezza del Priamar e Zinola, oltre alle aree lungo il Letimbro. Dopo il

quartiere portuale e piazzale Moroni, anche il grande comparto centrale della città si avvia al recupero.

Il punto centrale consiste nella valorizzazione della fortezza del Priamar, con nuovi accessi pedonali anche lato mare, la sistemazione delle aree ai lati della linea ferroviaria del porto, la valorizzazione dei giardini del Prolungamento, la modifica del controviale di corso Colombo, l'apertura del parcheggio del Sacro Cuore. Affascinante anche l'idea di creare un nuovo collegamento pedonale e ciclabile costruendo una passerella sopra corso Mazzini unendo i tronconi della vecchia linea fer-

roviaria dismessa. Finanziati anche i lavori del secondo lotto della piscina di corso Colombo.

Il Comune di Vado punta invece alla riqualificazione di Portovado e della passeggiata a mare verso Savona, oltre alla sistemazione del torrente Segno e la ristrutturazione di alcuni impianti sportivi. A questo secondo progetto il Comune di Savona ha collaborato con la sistemazione dello scaletto dei pescatori di Zinola e una nuova pista di pattinaggio. A Savona sono stati assegnati complessivamente 10 milioni su un investimento ipotizzato di 14 milioni e mezzo. Per Vado (che ha puntato soprattutto sul collegamento pedonale e ciclabile con Zinola), andranno 8 milioni e 600 mila euro su un intervento valutato 10 milioni e 871 mila euro. Una parte di questi fondi però ricadrà sul quartiere savonese di Zinola. [E. B.]



Comune di Savona
Assessorato Commercio e Turismo

CONFCOMMERCIO

ASCOM SAVONA
Associazione Restauratori
Provincia di Savona

Antichità in Piazza a Savona

Domenica 22 marzo 2009

Mercato Straordinario di Antiquariato dall'alba al tramonto

**Via Paleocapa, Corso Italia, Via Manzoni, Via Pia, Duomo, Via Caboto,
Via Verzellino, Via S. Maria Maggiore, Piazza Chabrol**

informazioni e prenotazioni
ASCOM 019.8331338 / Alessandro Fantini 347.6862320